CAMERA DEI DEPUTATI N. 2538-A

RELAZIONE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE)

(RELATORE STORCHI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 23 novembre 1973 (Stampato n. 1097)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(MEDICI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO
(MALAGODI)

E COL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
(FERRI MAURO)

Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera il 27 novembre 1973

—

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo che istituisce una classificazione internazionale per i disegni e modelli industriali, firmato a Locarno l'8 ottobre 1968

Presentata alla Presidenza il 6 febbraio 1974

ONOREVOLI COLLEGHI ! — A più di cinque anni dalla firma, viene presentato alla Camera dopo l'approvazione da parte del Senato avvenuta il 23 novembre 1973, il disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo che istituisce una classificazione internazionale per i disegni e modelli industriali, approvato a Locarno l'8 ottobre 1968.

Il ritardo appare in gran parte dovuto alle esigenze organizzative dell'Ufficio centrale brevetti del Ministero dell'industria, al concerto coi vari Ministeri interessati e soprat-

tutto al carteggio con l'Ufficio svizzero per la proprietà intellettuale per concordare il testo italiano della convenzione.

Difatti, in analogia con le classificazioni già attuale per le invenzioni industriali (Convenzione europea del 19 dicembre 1954) e per i marchi di fabbrica e di commercio (Accordo di Nizza del 15 giugno 1957), l'Accordo in esame prevede l'istituzione anche per i disegni e per i modelli industriali di una classificazione riconosciuta sul piano internazionale da tutti i paesi che vi aderiscono, uniformando in tal modo le classificazioni attualmente in uso nei singoli paesi e non concordate fra loro.

L'Accordo è entrato in vigore il 27 aprile 1971 cioè tre mesi dopo il deposito del quinto strumento di ratifica o di adesione presentato dalla Danimarca, Norvegia, Svizzera, Svezia e Cecoslovacchia. Successivamente vi hanno aderito l'Irlanda e la Repubblica Democratica Tedesca. Quindi ancora Unione Sovietica, Stati Uniti, Spagna, Ungheria, Jugoslavia e Finlandia, con un totale perciò di 13 Stati che costituiscono l'Unione di Locarno, con sede in Ginevra presso l'Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale (OMPI).

Per quanto riguarda l'Italia, la classificazione prevista da tale Accordo si applica ai disegni e modelli industriali, denominati dalla nostra legislazione come modelli « ornamentali ». Comunque è certo il nostro interesse ad aderire all'Accordo e d'altra parte l'onere è contenuto nella cifra annua di 2 milioni. Per queste considerazioni la Commissione competente si è espressa in senso favorevole alla ratifica.

STORCHI, *Relatore*.

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

ART. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo che istituisce una classificazione internazionale per i disegni e modelli industriali, firmato a Locarno l'8 ottobre 1968.

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità dell'articolo 9 dell'Accordo stesso.

ART. 3.

All'onere annuo di lire 2 milioni, derivante dalla partecipazione dell'Italia all'Accordo di Locarno, si provvede, per l'anno finanziario 1974, mediante riduzione di pari importo del fondo iscritto al capitolo n. 3523 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con proprio decreto, alle occorrenti variazioni di bilancio.

TESTO

DELLA COMMISSIONE

ART. 1.

Identico.

ART. 2.

Identico.

ART. 3.

Identico.